

**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BLUMONE
CORNONE DI BLUMONE m 2843
Parete Sud-Ovest – “Dei Diedri”**



Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺☺
Bellezza ambiente: ☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺☺
Attrezzatura: ☺

Relazione (archivio Pietro Rago per gentile concessione)

Primi Salitori: Fratelli Roversi; 16 giugno 1983

Sviluppo: 300 m.

Valutazione estesa: VI un tratto di VII, R2, II

Difficoltà d'insieme: ED

Roccia: ●●●●●

Giudizio: Dura via di impostazione alpinistica che richiede molta decisione su alcuni passaggi dove è difficile proteggersi, parte a destra di “Pilastrì Rossi” per poi passarne a sinistra dopo il cengione, il quarto tiro è a mio parere uno dei più belli dell'intero gruppo.

Soste: da integrare o realizzare

Materiale: molto utili misure grandi di friends

Attrezzatura: poco o niente

Esposizione: ovest

Periodo: da giugno a ottobre

Avvicinamento: ore 2,15 da località Gaver; ore 1,30 dalla Val Cadino della Vacca

Tempo di salita: ore 4,00

Tempo di discesa: ore 1,00

Tipo di itinerario: classico

Relazione: Libro rifugio e ripetizione del 20 luglio 1994

Attacco: 30 m. a destra della via “Pilastrì Rossi” sotto la verticale di tetti gialli.

L1: Salire la placca grigia puntando ad un evidente diedro rossastro (50 m., IV).

L2: Percorrere tutto il diedro fino al tettino che lo chiude che si aggira a sinistra (1 chiodo, 30 m., VI).

L3: Proseguire per diedri rossastri finchè la strada non è sbarrata da grossi tetti che si evitano sulla sinistra fino ad arrivare agli sfasciumi del cengione (40 m., VI).

Ora spostarsi circa 20 m. a sinistra della placca della L4 di “Pilastrì Rossi” per attaccare un evidente diedro.

L4: Salire l'evidente diedro con arrampicata difficile ed entusiasmante fin dove finisce (1 cordino su sasso incastrato, 45 m., VII); la leggenda vuole che il sasso incastrato sul quale c'è il cordino sia stato portato lì dai fratelli Roversi per potersi proteggere visto che allora non esistevano i Camalot del 6.

L5: Seguire lo spigolo con difficoltà più contenute fino ad un terrazzino accennato dove si sosta (45 m., IV).

L6: Ancora sullo spigolo fino a raggiungere la cresta sommitale nei pressi dell'uscita di “Pilastrì Rossi”.

Discesa: come per la via “Pilastrì Rossi”.